

NAPOLI

A PAGINA 6

Bagnolifutura, il Consiglio comunale scongiura il default con una delibera a maggioranza

Il sindaco di Napoli: "E' l'atto meno dannoso possibile"

Bagnolifutura salvata dal Consiglio

Approvata a maggioranza la delibera che estende il patrimonio scongiurando il default

di Francesco Monaco

NAPOLI - Il Consiglio comunale di Napoli ha approvato a maggioranza la delibera su Bagnolifutura, con la quale 'le opere di urbanizzazione secondaria e le attrezzature di interesse generale realizzate fino a oggi dalla società, costituiranno beni del patrimonio della stessa, la quale ne potrà disporre mantenendo i vincoli di destinazione d'uso esistenti'. La Stu (Società di trasformazione urbana) opererà solo su Bagnoli ma rispetto al passato potrà valorizzare e costruire in loco. La giunta ha inoltre detto sì alla patrimonializzazione, ovvero al conferimento della Porta del parco. In sostanza, la garanzia da dare alle banche per non portare la società a un fallimento nel caso del quale la Porta del parco non sarebbe più di proprietà pubblica. Con 31 voti a favore, 3 contrari e 2 astenuti è stato approvato l'emendamento presentato dal sindaco

Luigi de Magistris. "Questo voto è un passaggio importante perché significa portare a termine, entro la fine dell'anno, il completamento di alcune opere importantissime come il Parco dello sport e il centro per le tartarughe, la strada cui si aggiungono il completamento della fase di assegnazione dei lotti e il Parco urbano. Opere che, senza questa delibera non sarebbero state mai terminate". Il sindaco ha poi precisato quanto "questo atto può essere considerato il meno dannoso possibile, ma che ci consente di approvare una linea strategica con un'area che è viva rispetto alla situazione cadaverica che avevamo trovato, grazie a quanto fatto in questo anno". De Magistris ha inoltre sottolineato come la delibera "non debba essere troppo caricata da un punto di vista politico" e quanto non

sia "nemmeno un atto di fiducia nei confronti del Cda della società". Il sindaco ha ringraziato i consiglieri evidenziando che "nell'epoca dei Fiorito, trascorrono un'intera giornata in aula assumendosi delle responsabilità discutendo di politica e guardando negli occhi i cittadini". Consiglieri che non hanno mancato di arricchire il dibattito con interventi non sempre a favore, anche da parte di chi ha poi votato sì. Come **David Lebro** (Udc), favorevole "pur nella convinzione di dover scrivere un nuovo Pua per Bagnoli" o **Salvatore Pace** (Napoli è tua) che ha chiesto "una maggiore condivisione delle scelte tra Giunta e Consiglio". Durante la votazione, il Pdl ha abbandonato l'aula, non prima, con le parole di **Gianni Lettieri**, di aver definito "sconcertanti le scelte compiute con la delibera. Non servono tecnicismi ma soldi. Si parla di ruolo morale in Consiglio, di fronte a una decisione che nasce da errori della giunta e del sindaco". **Pietro Rinaldi** (Federazione della sinistra - Laboratorio per l'Alternativa) ha criticato la troppa enfasi su "un atto amministrativo che non riguarda l'intera area di Bagnoli". Tra gli astenuti, **Andrea Santoro** (Fli), per il quale "Bagnolifutura ha fallito rispetto al proprio compito". **Franco Moxedano** (Idv) ha infine sostenuto che "l'attenzione va tenuta su quello che dovrà essere il futuro della società". Un futuro che sarà discusso nel prossimo Consiglio del 25 ottobre.

Salvatore Pace
(Napoli è tua):
"Maggiore dialogo
tra giunta e Assise"



Italia dei Valori:
“Mantenere alta
l’attenzione sul futuro
della società”

LA SEDUTA IN VIA VERDI

‘PUA’ DA RISCRIVERE

Per il centrista David Lebro “bisogna maturare la convinzione che serve un nuovo Pua per l’area occidentale”

- IL PDL ABBANDONA L’AULA

Gianni Lettieri: “Scelta sconcertante, non servono tecnicismi ma soldi: decisione che nasce da troppi errori”

